

CON DIVI DERE

Quindicinale della
Diocesi di Mazara del Vallo

ANNO X N.18 DEL 14 OTTOBRE 2012
DISTRIBUZIONE GRATUITA

PANTELLERIA, UN'ISOLA SENZA PIÙ LE ALI

Dal 28 ottobre stop alle tratte sociali

Servizi alle pagine 4 e 5



In questa foto: la pista 26 dell'aeroporto di Pantelleria, sulla quale c'è il rischio che non atterreranno più gli Atr42 che garantiscono le tratte sociali. (foto archivio G.A.P.)

L'assemblea

**Il duro monito dei Vescovi alla politica
Più attenzione alla dignità umana**

«**U**na fase di allarmante decadimento culturale, politico, sociale ed economico della Sicilia». È un duro monito nei confronti dei politici quello dei Vescovi siciliani – che si sono riuniti nella sessione autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana – proprio alla vigilia delle elezioni regionali.

a pagina 3



Editoriale

Elezioni, al voto per un vero cambiamento

di monsignor Domenico Mogavero

La campagna elettorale per l'elezione del nuovo parlamento siciliano e del nuovo presidente della Regione in queste ultime settimane sta facendo sentire la voce dei protagonisti impegnati a ottenere il consenso degli cittadini. È la stagione delle grandi promesse e del conclamato impegno a servizio dell'Isola, come è naturale che avvenga in queste circostanze. L'appello alla responsabilità di ciascuno «affinché la partecipazione al voto sia ampia, piena, consapevole, libera da occulti e fuorvianti condizionamenti, soprattutto di natura criminale».

a pagina 2

La riflessione

**L'autonomia regionale non è credibile
«Valori morali per una Sicilia bellissima»**

«**A**bbiamo bisogno di un'economia di mercato competitiva che innesti in una società tenuta insieme da rinnovati legami comunitari e morali». Lo dice Giovanni Pitruzzella, ordinario di diritto costituzionale presso l'Università di Palermo e presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

a pagina 7

LET
TU
RE

Grani di Vangelo

di Erina Ferlito

Incrollabile si mostra nella lettera ai Galati l'amore di Paolo per l'Evangelo: sia "anatema", fuori dalla comunità dei credenti, chiunque annuncia un Vangelo diverso da quello che i discepoli hanno ricevuto dallo Spirito di Dio; e anatema sia perfino lui, l'Apostolo, se tradisce quel Vangelo (cfr Gal 1,8-9). Perché tanta energica insistenza? A quale "altro vangelo" egli allude? Si tratta di una grave forma di manipolazione dell'evento salvifico, che interpreta la promessa del Regno come dono riservato ai soli giudei, superbamente concentrati nella loro condizione di "popolo eletto" e tale per nascita. Dimenticano però i "figli di Giacobbe" che il Signore chiama suo eletto *Ciro di Persia*, cui dà questo titolo nonostante egli non lo conosca (cfr Is 45,1-7); dimenticano *Rut*, la moabita, dalla cui discendenza nascerà il Messia (cfr Rut 4,17-22). Dimenticano gli arroganti maestri dei Galati che i primi ad adorare Gesù sono i saggi dell'Oriente, che hanno visto la sua stella (cfr Mt 2,1-12), compiendo in tal modo la profezia di Isaia (cfr Is 60,6). La Parola di Dio è per tutti, per tutti la salvezza: "Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19). L'adesione al Cristo, la vita plasmata dallo Spirito, infrange ogni "piccineria culturale" e fa dire a Pietro, perplesso perché Dio gli comanda di mangiare carne di animali impuri, (cfr At 10, 9ss) "in verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga" (At 10,34-35). È dunque indispensabile la rivisitazione della Legge mosaica, il cui senso profondo è rivelato dallo Spirito del Risorto: "Il Panaclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi renderà tutto ciò che vi ho detto" (Gv 14,26). Si apre una breccia nel muro della "nostra" piccineria, che ci conduce a distinguere la fede nel Signore e le pratiche religiose, che appartengono a mutevoli contesti storici e culturali. Accoglieremo così lo *šalom*, abbracceremo ogni popolo e vivremo nella libertà dello Spirito.

editoriale
Elezioni, al voto
per un vero cambiamento

di monsignor Domenico Mogavero

La campagna elettorale per l'elezione del nuovo parlamento siciliano e del nuovo presidente della Regione in queste ultime settimane sta facendo sentire la voce dei protagonisti impegnati a ottenere il consenso degli cittadini. È la stagione delle grandi promesse e del conclamato impegno a servizio dell'Isola, come è naturale che avvenga in queste circostanze. Tuttavia, bene avvertiti dalle vicende del passato recente, accogliamo con estrema prudenza questi messaggi, preoccupati della sorte della nostra gente e del futuro di questa terra che appare alquanto buio e senza prospettive di sviluppo nel medio e lungo termine. In questo quadro i Vescovi siciliani, nel rispetto dell'autonomia decisionale dei fedeli laici e della laicità delle istituzioni, hanno voluto dire una parola chiara non come soggetti della vicenda politica, ma come pastori attenti delle loro comunità e compagni di viaggio di quanti appartengono ad altre confessioni religiose o professano altre fedi. Nel messaggio pubblicato nei giorni scorsi sono state elencate le ragioni per le quali essi hanno ritenuto di dire una parola a tutti i siciliani: «Lo sguardo verso la realtà siciliana, l'attenzione verso i bisogni assai gravi delle fasce più deboli della popolazione, l'ascolto delle voci preoccupate per la situazione della regione, il giudizio che come pastori siamo chiamati a dire e a dare». Non si tratta, come si vede, di un intervento di circostanza, ma della presa di coscienza che l'appuntamento elettorale mai come questa volta è decisivo per le sorti della Sicilia. È certamente necessario un «esame di coscienza riguardo alle responsabilità che anche noi credenti, insieme con tutti gli altri, abbiamo avuto in questo processo di degrado. È urgente un tempo di riflessione per affrontare non solo l'ormai prossimo appuntamento elettorale, ma soprattutto il periodo che ad esso seguirà». In questa luce, è consequenziale l'appello alla responsabilità di ciascuno «affinché la partecipazione al voto sia ampia, piena, consapevole, libera da occulti e fuorvianti condizionamenti, soprattutto di natura criminale, e affrancata da logiche clientelari o di mera tutela di rendite parassitarie o privilegi prevaricanti». È la necessaria premessa per un vero cambiamento delle istituzioni regionali.

CONDIVIDERE

Quindicinale d'informazione della Diocesi di Mazara del Vallo
Registrazione Tribunale di Marsala n.140/7-2003

EDITORE: Associazione culturale "Orizzonti Mediterranei", piazza della Repubblica, 6, 91026 Mazara del Vallo (TP). REDAZIONE: telefono 0923902737, condividere@diocesimazara.it. DIRETTORE EDITORIALE: monsignor Domenico Mogavero. DIRETTORE RESPONSABILE: don Francesco Fiorino. COORDINATORE DI REDAZIONE: Max Ferreri. HANNO COLLABORATO: Erina Ferlito, Giovanni Pitruzzella, Gaetano Basile, Alessandro Palermo, don Vito Impellerizzi. IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA: Grafiche Napoli Campobello di Mazara. Questo numero è stato chiuso in redazione l'11 ottobre 2012. È vietata la riproduzione integrale o parziale di testi e foto pubblicati su questo giornale.

SOM
MA
RIO

L'assemblea
Il duro monito dei
Vescovi siciliani
alla politica → 3

Il reportage
Pantelleria, un'isola
senza più le ali: dal 28
stop agli aerei → 4

L'intervista
Parla Vito Riggio,
presidente Enac → 5

Fotocronache
Le foto che raccontano
15 giorni di iniziative
in Diocesi → 6

La riflessione
Pitruzzella: L'autonomia
siciliana oggi manca di
credibilità → 7

Memorie
Fata Morgana: quando
agli occhi il mare si fa
grosso → 8

Inagenda

MAZARA DEL VALLO/17 OTTOBRE
Nuova lezione per la Scuola biblica

Mercoledì 17 ottobre (ore 17,30) nell'aula magna del seminario vescovile di piazza della Repubblica a Mazara del Vallo si terrà la prima lezione dell'Anno Pastorale della Scuola biblica. Il tema di quest'anno è la Lettera ai Galati. Informazioni e iscrizioni chiamando al 3382372766.

MAZARA DEL VALLO/19 OTTOBRE
In Cattedrale la Veglia missionaria

Venerdì 19 ottobre (ore 21) nella Cattedrale Ss. Salvatore sarà celebrata la Veglia missionaria, organizzata dall'Ufficio missionario diocesano diretto da don Giuseppe Lupo.

MAZARA DEL VALLO/20 OTTOBRE
Presentazione del libro di padre Roland Meyent

Sabato 20 ottobre (ore 16,30) nell'aula magna del seminario vescovile di piazza della Repubblica a Mazara del Vallo sarà presentato il libro *Lettera ai Galati* del padre gesuita Roland Meynet, professore di Teologia e Retorica biblica presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.

MAZARA DEL VALLO/20 OTTOBRE
Messa per l'anniversario della Dedicazione

Sabato 20 ottobre (ore 19) nella Cattedrale Ss. Salvatore il Vescovo presiederà la santa messa nell'anniversario della dedicazione.

MAZARA DEL VALLO/21 OTTOBRE
Si celebra la festa della Madonna della Palestina

Domenica 21 ottobre (ore 10,30) il Vescovo presiederà la celebrazione Eucaristica in Cattedrale nella festa della Madonna della Palestina, patrona dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro. Precederà un corteo di dame e cavalieri che raggiungerà la Cattedrale con l'abito proprio.

MAZARA DEL VALLO/26 OTTOBRE
Si riunisce il Consiglio pastorale diocesano

Venerdì 26 ottobre (ore 19) presso il palazzo vescovile di Mazara del Vallo si riunisce il Consiglio pastorale diocesano.



L'assemblea

Bene comune, attenzione al capitale umano e alla dignità delle persone guardando alle buone relazioni fraterne
L'annuncio dell'Episcopato di voler costituire, con l'avvio della nuova legislatura, un Osservatorio sulle politiche pubbliche

«Amate la giustizia, voi che governate sulla terra» Il duro monito dei Vescovi siciliani alla politica isolana

«**U**na fase di allarmante decadimento culturale, politico, sociale ed economico della Sicilia». È un duro monito nei confronti dei politici quello dei Vescovi siciliani – che si sono riuniti nella sessione autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana – proprio alla vigilia delle elezioni regionali, contenuto nel documento *Amate la giustizia, voi che governate la terra* che è stato diffuso al termine della tre giorni di lavori. «Si è smarrita la consapevolezza che lo sviluppo è anzitutto un processo di costruzione sociale che si genera principalmente dal basso, così da accogliere e valorizzare ogni risorsa che nell'ambiente vive ed opera, scrivono i Vescovi. Purtroppo abbiamo assistito a uno sperpero di risorse per fini privi di rilevanza strategica. A ciò si è accompagnata l'indisponibilità del ceto politico a trarre utili indicazioni di metodo e di contenuto dagli interventi pubblici che hanno dato buoni risultati proprio perché orientati a valorizzare la vivacità del tessuto sociale ed economico». I Vescovi parlano di bene comune e ripongono l'attenzione – se mai fosse scemata – sul capitale



In questa foto: la seduta autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana a Palermo. (foto archivio C.E.Si.)

umano, sulla dignità delle persone e poi ancora sulle «buone relazioni fraterne che hanno origine e ritrovano senso le regole e le istituzioni della vita civile». E il monito dell'Episcopato siciliano va nell'invito a ripensare la politica «alla luce dei principi di sussidiarietà e solidarietà, e non del mero rigore finanziario» e nel semplificare strutture e procedure quando si pensa alla necessità di riforma degli apparati burocratici. Da qui l'annuncio dei Vescovi di voler costituire all'avvio della nuova legislatura regionale un Osservatorio sulle politiche pubbliche regionali, per offrire appropriati strumenti di analisi e di proposta al dibattito pubblico regionale.

FLASH

MARSALA

Concorso fotografico per il Giovedì Santo

Anche quest'anno la Confraternita di Sant'Anna promuove il concorso fotografico amatoriale, in occasione della Sacra Rappresentazione del Giovedì Santo che si terrà il 28 marzo 2013. Le fotografie saranno esposte all'interno dei locali della parrocchia a Marsala e costituiranno oggetto di valutazione da parte di una commissione di fotografi, che selezionerà le migliori immagini per la realizzazione del calendario della Confraternita. Informazioni presso la segreteria di via XIX Luglio, 81 a Marsala.



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
TRAPANI**



L'Assistenza
Sanitaria
a casa tua

L'A.D.I., Assistenza Domiciliare Integrata, è un servizio gratuito per persone di tutte le età, non autosufficienti o allettate. Chiunque può segnalare al proprio medico di famiglia il bisogno dell'assistenza a domicilio.

Il medico di famiglia segnala la richiesta ai Punti Unici di Accesso (PUA) presenti sul territorio della Provincia di Trapani.

Il PUA attiva le procedure necessarie per la valutazione della richiesta e la predisposizione del programma personalizzato degli interventi che verranno erogati a domicilio.

Per ulteriori informazioni: www.asptrapani.it

Curarsi a casa propria oggi si può...

Cosa è l'Assistenza Domiciliare Integrata

È un servizio sanitario gratuito a domicilio che ciascun cittadino può richiedere tramite il proprio medico di famiglia. Questo servizio è in grado di offrire tutte le cure sanitarie che un tempo erano garantite solo in ospedale.

Perché A.D.I.

Assistenza: un aiuto alla persona che non è più in grado di badare completamente a se stessa.

Domiciliare: le prestazioni assistenziali sono erogate direttamente presso il domicilio della persona bisognosa.

Integrata: si realizza una collaborazione tra più figure professionali e una collaborazione tra enti (Comune e ASP) e tra servizi (ospedale e distretto sanitario).

Come si attiva

Per attivarlo bisogna rivolgersi al proprio medico di famiglia che inoltra la richiesta al Distretto sanitario di competenza territoriale.



Il reportage

Fino al 27 ottobre le tratte aeree sociali verranno garantite con tre voli da e per Trapani e con due voli da e per Palermo. Al Ministero delle infrastrutture si sta predisponendo il nuovo bando di gara, dopo i due che sono andati deserti nel 2011 e 2012

Pantelleria, un'isola senza più le ali



La corsa, alla fine, sarà quella dell'ultimo secondo. Sperando che anche questa volta la gara non vada deserta. Da un lato il Ministero delle infrastrutture e i trasporti sta predisponendo il nuovo bando (dopo le due conferenze di servizio del 3 e 18 luglio), dall'altro ci sono i tempi strettissimi. Fin troppo per poter assicurare la continuità oltre il 28 ottobre. E così il rischio, non poi così remoto, è quello che l'isola non avrà più assicurate le tratte sociali con gli aerei da e per Palermo e Trapani. E allora, benvenuti a Pantelleria, l'isola che da fine mese – probabilmente – non avrà più le ali per volare. Gli ultimi Atr42 (tre i voli da e per Trapani, due quelli da e per Palermo) che garantiranno le tratte sociali voleranno sabato 27 ottobre. Dall'indomani stop ai voli che già,

da qualche settimana, non sono più prenotabili sul sito della compagnia Meridiana. L'isola rischia, dunque, di rimanere isolata se la questione non trova presto una soluzione. Ed è un lungo capitolo quello delle tratte sociali che ha interessato l'unica isola della nostra Diocesi, ma anche Lampedusa. Un capitolo – per dirlo con le parole del presidente dell'Enac Vito Riggio (nella pagina a fianco dedichiamo a lui una lunga intervista) – che è stato «un servizio eccessivo e dispendioso». L'ultima gestione è scaduta nel 2010. Altri due bandi di gara sono andati deserti:

uno nel 2011 e l'altro nel 2012. Nessuna compagnia ha voluto partecipare alle condizioni imposte. E in questi due anni cosa si è fatto? L'Ente Nazionale Aviazione Civile (Enac) ha garantito, con propri fondi, la proroga delle tratte sociali. Ora, anche questo aiuto è venuto meno. E la paura dei panteschi è quella di rimanere isolati "isolati". Senza gli aerei a prezzi *low cost* finanziati dallo Stato e con un aeroporto talmente nuovo che rischia di non servire più a nessuno. Paura e rischi che s'intrecciano in una lunga questione della quale da anni si parla e che giunge ora al *clou* (in un momento in cui si registrano anche ristrettezze economiche per le casse dello Stato) per l'isola che rischia di non mettere più le ali. (max firreri)

Lescelte/1

Dal 19 ottobre al 4 novembre: ecco gli ultimi ingressi

San Giuseppe
Giuseppe Titone
↓ Paolo Madonia
↑
don GIUSEPPE TITONE

Mazara del Vallo, venerdì 19 ottobre, ore 18

Don Giuseppe Titone è originario di Marsala e ha 43 anni. È stato ordinato sacerdote nella Cattedrale Ss. Salvatore di Mazara del Vallo il 7 settembre del 1996. Specializzato in Teologia biblica, è stato parroco a Maria Ss. Annunziata di Castelvetrano dal 7 settembre 2001 e sino ad oggi. Durante questi anni ha anche ricoperto l'incarico di vicario foraneo di Castelvetrano-Campobello di Mazara. È stato anche direttore dell'Ufficio liturgico diocesano.

San Lorenzo
Gianluca Romano
↓ Otello Bisetto
↑
don GIANLUCA ROMANO

Mazara del Vallo, domenica 21 ottobre, ore 18

Gianluca Romano ha 43 anni e proviene dalla parrocchia Maria Ss. Addolorata di Strasati. Ha conseguito il Baccellierato in Sacra Teologia e la specializzazione in Teologia Spirituale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. È stato ordinato sacerdote nel '94 e ha ricoperto l'incarico di direttore del Centro diocesano vocazioni e vicerettore in seminario. È stato amministratore parrocchiale nella parrocchia di Cristo Re e poi parroco a Sant'Anna a Marsala, nonché direttore spirituale in seminario.

San Francesco da Paola
Gaspare Tortorici
↓ Carmelo Caccamo
↑
don GASPARE TORTORICI

Marsala, domenica 28 ottobre, ore 18

Don Gaspare Tortorici ha 48 anni. È stato ordinato il 5 gennaio 1991, dal Cardinale Salvatore Pappalardo, nella Parrocchia Santa Chiara alle Stimmate di Palermo. È stato parroco dal 1993 al 2000 nella parrocchia di Santa Maria di Gesù di Alcamo, dal 2000 al 2002 nella parrocchia Ss. Trinità a Marsala, dal 2003 al 2004 in chiesa madre a Salemi e dal 2004 ad oggi è stato parroco nella parrocchia Maria Ss. della Salute a Castelvetrano.

Santa Caterina
Salvatore Pavia
↓ F. Paolo Agueci
↑
don SALVATORE PAVIA

Salaparuta, sabato 3 novembre, ore 18

Don Salvatore Pavia ha 29 anni ed è di Marsala. È entrato in seminario a 20 anni. Proviene dalla parrocchia di Ciavolo, il quartiere dove è nato. Ha studiato all'istituto tecnico industriale di Marsala e ha proseguito gli studi presso la facoltà teologica di Sicilia, conseguendo il Baccellierato. Da diacono è stato in carica del vescovo. Come primo incarico è stato nominato vicario parrocchiale presso Maria Ss. delle Grazie a Petrosino.



l'intervista

La Regione fuori dal servizio di collegamento con le isole Riggio (Enac): «Sino ad ora eccessivo e dispendioso»

Presidente Vito Riggio, i suoi appelli agli enti coinvolti nella questione delle tratte sociali sono rimasti inascoltati. E da fine ottobre non si potrà più volare per Pantelleria e Lampedusa. Che si fa?

«Ancora non è detta l'ultima parola. A fine agosto è stata lanciata una manifestazione di interesse. Al momento l'Enac sta chiedendo ai vettori che hanno risposto alla manifestazione di interesse lanciata a fine agosto di presentare una proposta migliorativa rispetto a quella che è stata valutata più conveniente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Enac e della Regione Siciliana e che ammonta a 7,2 milioni (con due Atr42)».

Presidente, bene le tratte sociali. Ma a che vale avere più di tre voli giornalieri durante il periodo invernale per le isole con Atr che spesso viaggiano con meno di dieci persone a bordo? Ritieni opportuno che vada tutto rivisto?

«Sia in questa manifestazione di interesse che nella ipotesi della nuova Conferenza, i voli da prevedere sono 2 e non più 3. Purtroppo per garantire ai cittadini di Pantelleria e Lampedusa di partire e rientrare nella stessa giornata, uno degli obiettivi degli oneri di pubblico servizio, è indispensabile prevedere 2 voli giornalieri e quindi,

anche con il rischio di non ottimizzare il coefficiente di riempimento, al di sotto dei due voli giornalieri non è possibile scendere».

La questione, se non risolta, potrebbe inquadarsi nella Sicilia dei paradossi: da un lato l'Enac ha investito su un nuovo aeroporto a Pantelleria e dall'altro non arriveranno più gli aerei...

«Il vero paradosso sta nel fatto che la Regione Siciliana si sia chiamata fuori dal servizio di collegamento con le isole nascondendosi dietro una legge statale che ha garantito fino ad ora il trasporto aereo con costi eccessivi e dispendiosi, in base a una norma arretrata come sono ormai le cosiddette tratte sociali. Bisogna passare subito alla incentivazione degli aeroporti che possono finanziare alcune tratte con molto meno soldi. Finora il costo complessivo per lo Stato è stato di oltre cento milioni in nove anni per un collegamento tutto interno al territorio regionale. Di fatto lo Stato ha smesso di finanziare quella gara già da tre anni. L'Enac ha garantito i collegamenti con fondi propri fino ad oggi, ma ormai non può più farlo. Il finanziamento dell'aeroporto di Pantelleria, costo complessivo 41 milioni, è frutto di un regalo della UE che non po-



In questa foto: Vito Riggio, presidente dell'Enac. Nella pagina a fianco: un Atr42, il modello d'aereo che viene utilizzato nelle tratte sociali da e per Pantelleria. (foto web)

teva che essere destinato ad infrastrutture aeroportuali, peraltro realizzate in tempi celeri. Adesso si deve trovare un gestore fidato che sfrutti la stagione estiva, quella in cui viene la gente che porta soldi a Pantelleria e Lampedusa con il fine di avere un inverno garantito e un aeroporto flessibile con servizi a costi ridotti. L'estate, invece, deve essere più lunga e con più rotte verso l'Europa. Ora tocca ai locali dimostrare che sanno usare la testa e le cose che hanno e non vivere aspettando sussidi che non arriveranno più». (mf)

Lescelte/2

Maria Ss. Immacolata
Vito Saladino
↓ Onesimo Karnau
↑
don VITO SALADINO

Poggioreale, domenica 4 novembre, ore 18

Don Vito Saladino è nato a Salemi e ha 35 anni. È stato ordinato sacerdote da monsignor Calogero La Piana nel 2006. Ha conseguito il Baccellierato in Teologia e quello in Storia e beni culturali della Chiesa presso la Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa dell'Università Gregoriana di Roma. Dall'ottobre 2010 è stato vicario parrocchiale nella chiesa madre di Marsala.



In questa foto: l'abitato del centro dell'isola di Pantelleria visto dalla nave Cossyra. (foto Firreri)

i numeri

13.716.800 euro
È il costo dell'ultimo bando aggiudicati da Meridiana per Pantelleria e Lampedusa 2011 e 2012
Gli ultimi due bandi sono andati deserti

il nodo dei traghetti

Il commissario straordinario Giuseppe Piazza: «Siamo in una situazione di marasma totale» Fondi tagliati, a rischio anche i viaggi in nave

Cosa succederà dal 1° gennaio 2013 per i collegamenti navali da e per Pantelleria? Il nodo dei traghetti è l'ulteriore questione che attanaglia l'isola che rischia di avere ridotte le corse garantite dalle navi Ro.Ro.Pax. La soluzione tampone adottata dalla Regione Siciliana tramite l'ufficio di Protezione Civile (dopo che lo scorso luglio la situazione si fece drammatica con lo stop delle navi) scadrà il

31 dicembre prossimo. In questo lasso di tempo, mentre il traghetto "Cossyra" sta assicurando i collegamenti, gli uffici regionali dovrebbero provvedere alla redazione del nuovo bando di gara quinquennale per consentire l'aggiudicazione e il via al nuovo servizio a partire dal 2013. Ad oggi nulla si è mosso. Mancano i fondi nel bilancio regionale e la situazione rimane in alto mare. I traghetti Ro.Ro.Pax. assicurano all'isola,

in via prioritaria, il trasporto degli autocompattatori di rifiuti, delle bombole del gas, dell'ossigeno per l'unico ospedale. «Siamo in una situazione di marasma totale – afferma Giuseppe Piazza, commissario straordinario al Comune dell'isola – se il problema, almeno sino a fine anno, si è risolto, si ripresenterà a partire dal nuovo anno. Spero soltanto che il nuovo governo regionale affronti subito il problema». (mf)

Fotocronache

MAZARA DEL VALLO/1

► Riunione degli economisti diocesiani di tutta la Sicilia

Gli economisti e i dipendenti degli uffici amministrativi delle diocesi siciliane si sono riuniti a Mazara del Vallo per l'incontro periodico destinato agli aggiornamenti in merito alla gestione degli uffici d'economato. A fare gli onori di casa l'economista don Franco Caruso che ha presieduto i lavori che si sono svolti all'interno della sala delle udienze al primo piano del palazzo episcopale. Durante l'incontro si sono affrontate le questioni inerenti le Confraternite, la gestione del personale, la verifica sulla situazione normativa con particolare riferimento all'applicazione dell'IMU. Altro tema trattato è stato quello delle assicurazioni. Gli economisti, al termine della riunione a Mazara del Vallo, si sono dati appuntamento a gennaio a Messina e hanno già programmato l'ulteriore incontro



tro che si terrà, con molta probabilità, nella Sicilia orientale. (Nella foto: gli economisti riuniti a Mazara del Vallo; tra gli altri si riconoscono don Franco Caruso, Franco Muratore e Sergio Sardo).

MAZARA DEL VALLO/2

◀ Celebrata la santa messa in onore di San Francesco

Si è celebrata nella chiesa di San Francesco a Mazara del Vallo la santa messa in onore del Santo patrono d'Italia. La messa è stata concelebrata dai frati francescani minori. Nel corso della celebrazione religiosa il sindaco Nicola Cristaldi ha acceso la lampada dinanzi alla statua del Santo (nella foto il sindaco con fra Lorenzo), come simbolo di amore sincero della cittadinanza mazarese. «A nome di tutti i cittadini di Mazara del Vallo offro a te Santo Francesco, che sei il Patrono d'Italia, questa lampada perché arda innanzi al tuo altare, come simbolo di amore sincero della nostra comunità».



CASTELVETRANO

▼ Il capo della Polizia Antonio Manganelli ha inaugurato il nuovo commissariato di Pubblica Sicurezza

Il capo della Polizia, Antonio Manganelli ha inaugurato a Castelvetro il nuovo Commissariato di Pubblica Sicurezza, costruito su un lotto di terreno confiscato a Francesco Geraci, prestanome di Totò Riina. A fianco del nuovo Commissariato è stata già inaugurata la nuova caserma della Guardia di Finanza e la nuova casa comunale. La cerimonia si è tenuta alla presenza del sindaco di Castelvetro Felice Errante dei Prefetti di Trapani e Palermo, dei questori delle due città, magistrati, dei capi delle Procure di Trapani, Marsala e Palermo. A benedire la nuova struttura è stato il Vescovo. A Manganelli, arrivato in elicottero da Palermo, è stata conferita la cittadinanza onoraria della città. (Nelle foto, in senso orario: la facciata del nuovo immobile costruito dal Ministero dell'Interno; le autorità civili e religiose durante il momento solenne della recita della preghiera del poliziotto; il capo della Polizia Manganelli mentre saluta il Vescovo e avendo a fianco il questore di Trapani Carmine Esposito).



DALLA DIOCESI IN RUSSIA

◀ Pellegrinaggio diocesano a San Pietroburgo

Un gruppo di fedeli della Diocesi (nella foto) ha partecipato al pellegrinaggio diocesano a San Pietroburgo, in Russia. A guidare la delegazione è stato don Franco Caruso. Da Roma, con un volo Alitalia, il gruppo è arrivato a Mosca. Tra i luoghi storici visitati, il museo dell'Hermitage, uno dei più importanti musei al mondo per la vastità e il numero delle opere d'arte esposte. Altra tappa il palazzo di Pushkin, residenza estiva degli Zar e la Fortezza di San Pietro e Paolo, primo edificio costruito da Pietro il Grande nel 1703.





Lariflessione

«L'assistenzialismo ci ha condotti nel tunnel della crisi, solo un'economia di mercato può produrre ricchezza e benessere»

L'autonomia regionale oggi manca di credibilità «Valori morali ed economia per una Sicilia bellissima»

di Giovanni Pitruzzella, costituzionalista e presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato



Le imminenti elezioni regionali assumono una portata "storica" perché cadono nel bel mezzo di una crisi al termine della quale nulla sarà come prima.

Una crisi che in realtà è il punto di convergenza di almeno quattro crisi diverse. C'è, innanzitutto, la crisi dei debiti sovrani, che impone per molti anni a venire politiche di rigore finanziario. I nuovi vincoli finanziari europei (il *Fiscal compact*) e quelli costituzionali (l'equilibrio di bilancio e gli stringenti limiti all'indebitamento imposti dal nuovo art. 81 della Costituzione) impediranno alla Regione di alimentare la tradizionale spesa pubblica per finalità di cattura del consenso, per poi chiedere a Roma di colmare i disavanzi con interventi speciali o di ricorrere al debito. Questa crisi si innesta su una crisi senza precedenti dell'economia reale, che vede molte fabbriche chiudere, delocalizzare, licenziare. Un dato è evidente: la spesa pubblica non è servita a rendere più competitiva l'economia isolana. Anzi, forse è vero proprio il contrario: abituando all'assistenzialismo e non riconoscendo il merito, ha tolto i principali stimoli a creare imprese capaci di competere sui mercati globali, ha illuso centinaia di migliaia di giovani, che invece di aumentare le loro competenze sono stati indotti a mendicare una qualche forma di assistenza pubblica. I fenomeni richiamati aggravano la crisi del regionalismo. Molti dicono che lo Statuto speciale vada abolito. Al di là della fondatezza di simili critiche, esse attestano che l'autonomia regionale oggi manca di credibilità. A cosa serve la Regione? Questo è un interrogativo che attende una risposta seria e che non può essere eluso con la retorica della specialità. Il risultato finale è la crisi di legittimazione delle istituzioni regionali. Come si esce da una situazione così drammatica? I candidati alla Presidenza della Re-

gione hanno fornito le loro ricette. Al di là del merito di ciascuna di esse, le probabilità di successo sono fortemente condizionate dalla capacità di cambiare radicalmente il contesto in cui opera la Regione. Le quattro crisi di cui abbiamo parlato convergono in un punto: le insufficienze della classe dirigente e la dissoluzione del tessuto morale. Questo è il nodo gordiano che va tagliato! Non si può affrontare la lunga traversata nel deserto che attende il popolo siciliano e ricostruire una Sicilia all'altezza delle attese delle nuove generazioni, senza una classe dirigente che abbia una visione di lungo periodo e la forza morale per rendere credibili le politiche proposte. L'assistenzialismo ci ha condotto nel tunnel della crisi. Solo un'economia di mercato competitiva può produrre ricchezza e benessere vero. Ma, come insegna la Dottrina sociale della Chiesa, il mercato produce benessere collettivo se opera in un contesto permeato di solidi valori morali. Abbiamo bisogno di un'economia di mercato competitiva che si innesti in una società tenuta insieme da rinnovati legami comunitari e morali. Bene comune, responsabilità individuale, merito, spirito di sacrificio, carità, compassione, solidarietà, amore, doveri nei confronti del prossimo e delle diverse comunità, verità, tolleranza, onestà anche intellettuale sono vocaboli-concetti che devono entrare nel dibattito pubblico. Da laico,

perciò, dico con forza alle comunità ed alle istituzioni ecclesiali: fate sentire la vostra voce senza timore, alimentate la speranza. Perché se è giusto dare a Cesare quel che è di Cesare, è pure vero non ci può essere una rinascita della nostra bellissima Sicilia senza che la nuova politica e la nuova economia trovino un punto d'appoggio morale.

L'iniziativa

Riapre la biblioteca dei bambini Libri e giochi per "L'isola che non c'è"

La biblioteca dei bambini "L'isola che non c'è" riapre i battenti. Con una festa organizzata per domenica 4 novembre, lo spazio dedicati ai bambini torna ad essere fruibile. Proprio per la festa d'apertura i piccoli potranno assistere alla proiezione di un cartone animato e alla degustazione della frutta martorana. L'ingresso è gratuito ed è aperto a tutti i bambini da 0 a 12 anni. La biblioteca "L'isola che non c'è" è uno spazio nato anche per i bambini stranieri. Una collezione di testi in arabo dà la possibilità della consultazione anche ai bambini figli di emigrati tunisini in Sicilia. La biblioteca rimarrà aperta il martedì, dalle 17,30 alle 19,30, il mercoledì dalle 10,30 alle 12 e il giovedì dalle 17,30 alle 19,30. L'ingresso e la consultazione dei libri sono gratuiti.

Pagine

NICOLETTA E DAVIDE OREGLIA

«Dire fare pregare. Famiglia: comunità che annuncia, celebra e testimonia»

Questo libro è frutto di un cammino ecclesiale, esempio significativo di percorsi di quella pastorale integrata intuita e presentata al Convegno delle Chiese in Italia svoltosi qualche anno fa a Verona. Si tratta di cinque diocesi piemontesi (Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo) che da alcuni anni costruiscono insieme percorsi di formazione e di esperienze intrecciando il soggetto pastorale della famiglia con temi di testimonianza legati alla liturgia, alla catechesi, alla carità, ovvero al vissuto testimoniale intero della comunità ecclesiale. Questo volume, attraverso la proposta di contri-

buti autorevoli, e soprattutto legato alla grande esperienza pastorale di don Renzo Bonetti, ha il compito di accompagnare la maturazione della coscienza del valore rappresentato dal sacramento del matrimonio come dono di Dio, vero e proprio talento che il Signore ha messo nelle mani e nel cuore degli sposi. Il talento attende di essere messo a frutto là dove è stato consegnato, affidato. La sua bellezza chiede che esso sia condiviso negli spazi e negli ambiti del quotidiano in cui la famiglia vive, opera e diventa testimonianza e annuncio. (*edizioni Effatà, pp. 208, 13,50 euro*) (*don vito impellizzeri*).



Memorie

In città al nome del fenomeno atmosferico è intitolato il lungomare di Tonnarella Quando agli occhi il mare diventa grosso La Fata Morgana...pure a Mazara del Vallo



di Gaetano Basile



Personaggio della mitologia celtica entrò nella letteratura all'inizio del XII secolo con la "Vita Merlini" di Geoffrey of Monmouth. Il suo nome Morgain si diffuse nelle letterature romanze, soprattutto in quella francese con il nome di Morgane, connesso al ciclo bretone e di re Artù. Morgana, la maggiore di nove sorelle, regna nell'isola Fortunata dove esercita le arti magiche. La sua leggenda subì diverse varianti diventando ora fata benefica, ora malefica. Con il suo nome, in Sicilia, si chiama il fenomeno dovuto alla rifrazione atmosferica combinata con la riflessione totale della luce. Quando il suolo è molto riscaldato, gli strati d'aria a contatto sono più caldi e meno densi dei sovrastanti. Si determina allora una riflessione totale e quindi la formazione di una immagine virtuale. Fu fenomeno che incuriosì anche gente colta. Ci sembra giusto, a proposito riportare la lettera scritta da padre Ignazio Angelucci della Compagnia di Gesù al Padre Leone Sanzio, prefetto del Collegio Romano, a Roma. *Molto Rev. in Christo Padre. La mattina dell'Assunzione della Beatissima Vergine, standomi solo alla finestra, vidi cose tante e tante nuove che di rappresentarle non sono mai sazio e stanco. Parmi che la Madonna facesse comparire in questo Faro un vestigio di Paradiso... Il mare che bagna la Sicilia si gonfiò e diventò per dieci miglia in circa di lunghezza, come una spina di montagna nera, e comparve un cristallo chiarissimo e trasparente che pareva uno specchio che con la cima appoggiasse su quella montagna di acqua. In questo specchio comparve subito di colore chiaro oscuro una fila di più di diecimila pilastri d'uguale larghezza e altezza, tutti equidistanti. In un momento, poi, si*

smorzarono di altezza e si arcuarono in forma di cotesti acquedotti di Roma e restò semplice specchio il resto dell'acqua: ma per poco, che tosto sopra l'arcata si formò gran cornicione. E si formarono castelli reali in quantità, disposti in quella vastissima piazza di vetro e tutti di una forma e lavoro. La fuga dei colonnati diventò lunghissima facciata di fenestre in dieci file: dalla facciata si fe varietà di selve, di pini, e cipressi uguali e di altre varietà d'arbori. E qui il tutto disparve e il mare con un poco di vento diventò mare. Questa è quella Fata Morgana, che ventisei anni ho stimato inverisimile, ed ora ho visto vera, e più bella di quel che mi si dipinse. Di questa hor credo che sia vero che soglia comparire in vari colori volanti più vivi e belli di questi, che non ha l'arte e la natura permanente: perché chiaro oscuro simile a questi non vidi mai. Chi l'architetto e chi il fabro sia e con qual'arte e materia stampò in un punto le varie magnificenze, desidero che V.R. me l'insegni. Mentre resto pregandole Iddio sempre propizio e raccomandandomi ai suoi santi Sacrificj. Di Reggio 22 d'agosto 1643. Servo in Christo Ignazio Angelucci.

La città di Frà Lucchinu

La Fata Morgana non è l'unico fenomeno osservato dalla gente di mare in Sicilia. Vale la pena ricordare il meno noto miraggio che si può osservare dalle parti di Mazara del Vallo, nel Trapanese. *Vedesi da Mazzara, ora all'uno, ora all'altro dei due capi che sporgono a levante e a ponente del suo golfo. Questo fenomeno atmosferico, pel quale vedonsi navi, bestiame, alberi e la città medesima, anche talora capovolta, in uno dei luoghi sopra detti, dove queste cose veramente non esistono, dura un'ora circa, e non avviene che quando è bonaccia, e ci è rara e bassa nebbia, o allo spuntare o al tramonto del sole.* (A. Ferrari – Nuova Enciclopedia Popolare – 1867). (3 - fine)

L'esperienza

La "santità" come meditazione Il seminario agli esercizi di Malta

È iniziato un nuovo anno per la comunità del seminario di Mazara del Vallo che da quest'anno abiterà insieme alla comunità del seminario di Palermo. Con gli esercizi spirituali, che sono stati vissuti presso l'isola di Malta dal 24 al 28 settembre, è ripartita la formazione del seminario per Marco Laudicina e Daniele Donato che frequenteranno il terzo anno e per Alessandro Palermo che frequenterà il quinto anno. La tematica della "santità" è stata l'oggetto di meditazione di questi cinque giorni di ritiro predicati da don Paolo e sarà anche la linea guida che segnerà l'intero anno per i seminaristi. L'occasione del ritiro ha permesso anche di visitare quest'antica terra cristiana che è stata toccata dalla missione apostolica di San Paolo (*Atti 28,1-16*) e una Chiesa, quella di Malta, ricca d'arte e di storia cristiana che ancora oggi è vissuta da una forte fede popolare. (alessandro palermo)

FLASH

MARSALA

Pittura e vendita d'orchidee per l'Unicef



In piazza Dittatura a Marsala si è svolta la raccolta di fondi dell'Unicef con la vendita delle orchidee. Ad organizzarla la locale sezione la cui referente è Maria Pia Pellegrino. I fondi raccolti quest'anno saranno destinati ai programmi contro la mortalità infantile dell'Africa occidentale e centrale compreso il Sahel tuttora colpito da una grave crisi nutrizionale a causa della recente siccità. A collaborare all'iniziativa la locale sezione della Fidapa, presieduta da Sandra Sorrentino, associazione sempre vicina e sensibile ai problemi delle donne e dei bambini. Ma alla giornata di raccolta hanno partecipato anche gli artisti dell'associazione "Skenè" diretta da Massimo Licari (nella foto col vicepresidente dell'associazione, Demetrio Rizzo). In rappresentanza del sodalizio hanno preso parte diversi pittori che sono stati protagonisti dell'estemporanea di pittura "Un fiore per una vita" e che in piazza hanno dipinto quadri destinati alla vendita.

**COLLETTA PER LE ZONE
TERREMOTATE
DELL'EMILIA-ROMAGNA
promossa dalla
Conferenza Episcopale Italiana**

Elenco aggiuntivo

MAZARA DEL VALLO
Parrocchia Sant'Antonio di Padova
Parrocchia Santa Gemma

€ 100,00
€ 505,00